



JERNEJ FORBICI e MARIKA VICARI *a cura di Alessandra Redaelli*

Inaugurazione:	Sabato 16 gennaio 2016, dalle ore 18 alle 21
Periodo:	17 gennaio – 27 febbraio 2016
Luogo:	PUNTO SULL'ARTE , Viale Sant'Antonio 59/61, Varese 0332 320990 info@puntosullarte.it www.puntosullarte.it
Orari:	Martedì - Venerdì: h 15-19; Sabato h 10-13 e 15-19 Apertura Domenica 17 e 24 gennaio: h 15-19
Catalogo:	testi critici di Alessandra Redaelli; Edizioni PUNTO SULL'ARTE

Mentre il pianeta è a una svolta e il principale interrogativo sembra essere come salvaguardare – in extremis – l'ambiente in cui viviamo, mentre gli scienziati paventano scenari apocalittici su quello che potrebbe accadere del nostro futuro se soltanto la temperatura della Terra si alzasse di altri due gradi, due artisti ci presentano la loro idea di paesaggio.

Firmata da **JERNEJ FORBICI** e **MARIKA VICARI**, la mostra **LANDSKIP** – **inaugurazione SABATO 16 GENNAIO h. 18-21 | Galleria PUNTO SULL'ARTE a Varese (Casbeno)** – non è semplicemente la **doppia personale** di due artisti che hanno dedicato tutta la loro arte alla natura, ma è, soprattutto, un progetto installativo che ci invita ad entrare, a farsi percorrere lentamente. Un bosco incantato che attraverso lo stormire dei rami e lo scricchiolio delle foglie sotto i piedi ci racconta storie antiche. Non una mostra di denuncia, ma un memento sussurrato.

E' da quando ha iniziato a dipingere che JERNEJ FORBICI ci fa partecipi – con la sua pittura potente, pastosa, intrisa di echi antichi – delle devastazioni perpetrate in Slovenia dalle

di SOFIA MACCHI
VIALE SANT'ANTONIO 59/61
21100 VARESE (VA) ITALY
P.IVA 03186310128
CCIAA REA 333224
P: +39 0332 32 09 90
M: +39 366 26 40 256
M:INFO@PUNTOSULLARTE.IT

INTERNATIONAL
CONTEMPORARY ART

fabbriche di alluminio, eppure ciò che domina su quelle tele grandi, ipnotiche, è un senso di grazia, di pace regalata, che si concretizza negli sfondi dalla suggestione rinascimentale. E il dialogo diventa un canto malinconico nei delicati lavori a grafite su legno di MARIKA VICARI: distese di alberi spogli che si allungano all'infinito, prati dormienti sotto la coltre leggera della neve, rami vibranti nella brezza profumata di muschio.